

Lavoro

ISTAT

Più oneri sulle retribuzioni

pag. 49

Istat. Nel terzo trimestre le retribuzioni lorde sono cresciute dello 0,5% sul trimestre precedente

Più oneri sul costo del lavoro

Aumenti dovuti ai contributi aggiuntivi per i fondi di sostegno

Cristina Casadei

Menore lavorate, meno posti vacanti, meno ore di straordinario e meno cassa integrazione. Lieve aumento delle retribuzioni lorde per Ula. Nel quadro del terzo trimestre, trasmesso ieri dall'Istat, l'indicatore che aumenta di più è il costo del lavoro, tema sempre più dirimente per le imprese. A spingerlo, secondo i dati dell'istituto di statistica, gli oneri sociali. Comunque sia se ne parla sempre più in tutti i settori. In questi giorni il tema è in cima alle priorità nelle banche. Ieri al termine dell'esecutivo Abi, il direttore generale di UniCredit, Andrea Nicastro, ha osservato che «la forbice dei tassi bancari scesa all'1,8% dal 3% di tre anni fa, i 12 milioni di clienti internet con il cambiamento della modalità di fruizione dei servizi bancari e i 24 miliardi di costo complessivo del lavoro» rendono urgente una ripresa della contrattazione con i sindacati per un nuovo ccnl. L'invito alla moderazione salariale ha però animato i sindacati. Lando Sileoni della Fabi, Agostino Megale della Fisac, Giulio Romani della Fiba e **Massimo Masi della Uilca** rispediscono la richiesta al mittente.

Tornando ai dati Istat, le ore lavorate per dipendente nel terzo trimestre 2013 diminuiscono, in termini destagionalizzati, dello 0,1% rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso trimestre del 2012, invece, le ore lavorate per dipendente, mostrano una diminuzione dello 0,3%.

GLI ANDAMENTI

Le ore lavorate diminuiscono dello 0,1%, mentre le imprese nel complesso hanno ridotto la Cig a 36,3 ore ogni mille

In controtendenza l'industria dove le ore destagionalizzate mo-

strano un incremento congiunturale dello 0,8%.

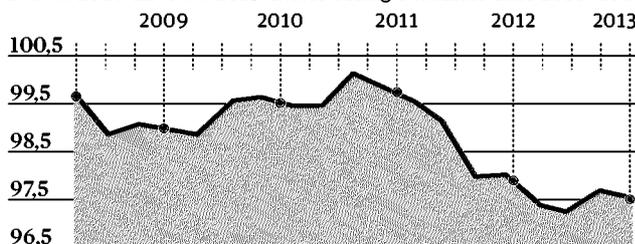
Tra industria e servizi, le imprese hanno utilizzato 36,3 ore di Cig ogni mille ore lavorate, in diminuzione di 3,4 ore rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Intanto il tasso di posti vacanti è pari allo 0,4%, invariato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre le retribuzioni lorde per Ula, al netto degli effetti stagionali, registrano nel complesso dell'industria e dei servizi di mercato un incremento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente; l'aumento è dello 0,3% nell'industria e dello 0,6% nei servizi di mercato.

Al netto degli effetti stagionali, nel terzo trimestre del 2013 gli oneri sociali per Ula segnano una crescita congiunturale dello 0,4% nel totale dell'industria e dei servizi di mercato, con incrementi dello 0,7% nell'industria e dello 0,8% nei servizi di mercato. Nel totale dell'industria e dei servizi, l'aumento tendenziale degli oneri sociali per Ula nel terzo trimestre 2013 è del 3,4%; l'incremento è del 4,1% nell'industria e del 3,0% nei servizi. Aumenti che si devono alla recente introduzione di contributi aggiuntivi a carico dei datori di lavoro per finanziare i fondi per il sostegno al reddito dei lavoratori in caso di interruzione del rapporto di lavoro.

Il trend nell'industria e nei servizi**LE ORE LAVORATE**

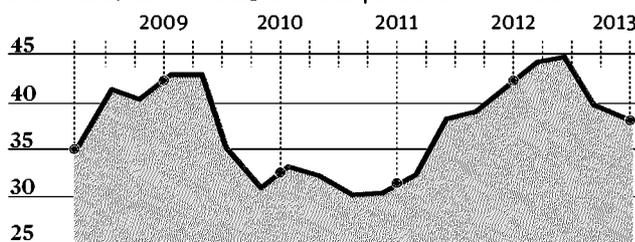
Ore lavorate per dipendente nelle imprese con almeno 10 dipendenti nell'industria e nei servizi di mercato

I° trim. 2009-III° trim. 2013. Indice destagionalizzato Base 2010=100

**LA CIG**

Ore di cassa integrazione guadagni utilizzate nelle imprese con almeno 10 dipendenti nell'industria e nei servizi

I° trim. 2009-III° trim. 2013. Incidenza per 1.000 ore lavorate



Fonte: Istat

